



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 251

Resoconti

Allegati

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di mercoledì 6 febbraio 2008

## I N D I C E

### Commissioni permanenti

8 <sup>a</sup> - Lavori pubblici, comunicazioni . . . . .	Pag. 5
13 <sup>a</sup> - Territorio, ambiente, beni ambientali . . . . .	» 9

### Commissioni congiunte

3 <sup>a</sup> (Affari esteri-Senato) e III (Affari esteri e comunitari-Camera) . . . . .	Pag. 3
---	--------

### Commissioni bicamerali

Indirizzo e vigilanza dei servizi radiotelevisivi . . . . .	Pag. 11
Inchiesta sulla criminalità organizzata mafiosa o similare	» 21

### Commissioni monocamerali d'inchiesta

Sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale	Pag. 23
Sul personale militare italiano impiegato nelle missioni militari all'estero . . . . .	» 35

### Sottocommissioni permanenti

RAI-TV - Accesso . . . . .	Pag. 39
----------------------------	---------

---

CONVOCAZIONI . . . . .	Pag. 43
------------------------	---------

---

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana per le autonomie-Partito Repubblicano Italiano-Movimento per l'Autonomia: DCA-PRI-MPA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico-L'Ulivo: PD-Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo: SDSE; Unione dei Democraticicristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Italiani nel mondo: Misto-Inm; Misto-La Destra: Misto-LD; Misto-Movimento politico dei cittadini: Misto-Mpc; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur; Misto-Partito Socialista: Misto-PS; Misto-Sinistra Critica: Misto-SC; Misto-Unione Democratica per i consumatori: Misto-UD-Consum; Misto Unione Liberaldemocratici: Misto-UL.*

## COMMISSIONI CONGIUNTE

**3<sup>a</sup> (Affari esteri, emigrazione)**

del Senato della Repubblica

con la

**III (Affari esteri e comunitari)**

della Camera dei deputati

Mercoledì 6 febbraio 2008

**6<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente della 3<sup>a</sup> Commissione del Senato*  
DINI

*Interviene il ministro degli affari esteri D'Alema.*

*La seduta inizia alle ore 10,30.*

### *SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il presidente DINI comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione radiofonica e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Dopo brevi interventi del deputato RIVOLTA (*FI*) e del ministro D'ALEMA, non essendovi ulteriori osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Il PRESIDENTE avverte inoltre che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico, che sarà reso disponibile in tempi brevi.

*PROCEDURE INFORMATIVE***Comunicazioni del Governo sugli sviluppi della situazione in Kosovo**

Dopo un breve indirizzo introduttivo del presidente DINI, prende la parola il ministro D'ALEMA, che svolge un'esposizione sull'argomento in titolo.

Intervengono il presidente DINI e il deputato RANIERI (*PD-U*), Presidente della III Commissione della Camera dei deputati, nonché i senatori COSSUTTA (*IU-Verdi-Com*) e MARTONE (*RC-SE*), i deputati MARCENARO (*PD-U*) e RIVOLTA (*FI*) e i senatori FRUSCIO (*LNP*) e PIANETTA (*DCA-PRI-MPA*) per formulare quesiti ed osservazioni al ministro D'Alema.

Il ministro D'ALEMA replica ai quesiti posti e svolge ulteriori considerazioni sui temi in discussione.

Il presidente DINI, dopo aver ringraziato il Ministro, i senatori e i deputati intervenuti nel dibattito, dichiara conclusa la procedura informativa in titolo.

*La seduta termina alle ore 13,10.*

**LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8<sup>a</sup>)**

Mercoledì 6 febbraio 2008

**146<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*

**DONATI**

*Intervengono il sottosegretario di Stato per i trasporti Annunziata, i vice ministri delle infrastrutture Capodicasa e dei trasporti De Piccoli.*

*La seduta inizia alle ore 14,50.*

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il senatore MARTINAT (AN), dopo aver espresso un giudizio critico per il metodo seguito dal Governo nelle procedure di nomina all'ordine del giorno, dubita dell'opportunità della convocazione di oggi.

La PRESIDENTE precisa che anche in periodo di scioglimento le Commissioni possono legittimamente esprimersi sia su provvedimenti urgenti che su atti del Governo.

Dopo aver ricordato come nella scorsa legislatura, all'indomani dello scioglimento delle Camere, la Commissione sia stata chiamata ad esprimere parere sul decreto legislativo n. 163 del 2006, il cosiddetto Codice dei contratti pubblici, provvedimento di indubbia importanza, ribadisce come non sussistano ragioni formali o di opportunità politica che possono impedire l'esame da parte della Commissione degli atti all'ordine del giorno.

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

**Schema di decreto ministeriale recante il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti per l'anno 2007, relativo a contributi da erogare ad enti operanti nel settore della navigazione aerea (n. 211)** (Parere al Ministro dei trasporti, ai sensi dell'articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549. Esame. Parere favorevole)

Il relatore PASETTO (PD-Ulivo), fa innanzitutto presente che con il provvedimento in titolo, si intende procedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 40, della legge n. 549 del 1995, alla ripartizione dello stanziamento

mento finalizzato all'assegnazione di contributi ad enti operanti nel settore della navigazione aerea. Precisa quindi che per il 2007, la somma stanziata ammonta complessivamente ad euro 295.332,42, la quale, sulla base della proposta formulata dalla Direzione Generale per la Navigazione Aerea, dovrebbe essere suddivisa tra due soggetti nazionali Aero club d'Italia ed Istituto Italiano di Navigazione. Più in particolare lo schema di decreto destina 269.137,77 euro all'Aero Club d'Italia e 26.194,65 euro all'Istituto Italiano di Navigazione. Dopo aver fatto presente che, come di consueto, allo schema di decreto sono allegati i bilanci consuntivi e i rendiconti dell'attività svolta nel corso del 2006 dagli enti cui sono indirizzati i contributi, formula una proposta di parere favorevole.

Il senatore GRILLO (*FI*) annuncia che i senatori di Forza Italia si asterranno sulla proposta in questione, non ritenendo opportuno che la Commissione proceda all'esame del provvedimento a Camere sciolte.

La proposta di parere favorevole è quindi, previa verifica del prescritto numero legale, posta ai voti ed approvata.

**Proposta di nomina del Presidente dell'Autorità portuale di Ravenna (n. 60)**

(Parere al Ministro dei trasporti. Esame. Parere favorevole)

Il senatore MAZZARELLO (*PD-Ulivo*) riferisce brevemente sulla proposta di nomina del Presidente dell'Autorità portuale di Ravenna, facendo presente che, a seguito del mancato concerto fra i competenti dicasteri, il Consiglio dei Ministri ha deliberato che il Ministro dei trasporti possa procedere alla nomina del dottor Parrello. Tenuto conto del *curriculum vitae* del candidato propone di esprimere parere favorevole su tale proposta di nomina.

Il senatore BORNACIN(*AN*), pur non avendo obiezioni sulla persona del candidato, in considerazione della inopportunità politica dell'esame parlamentare della proposta di nomina, dichiara che i senatori del gruppo di Alleanza Nazionale non parteciperanno al voto.

Il senatore CAMBER(*FI*), nell'associarsi alle critiche già formulate dai senatori dell'opposizione sulla inopportunità di tale convocazione, dichiara che i membri del gruppo di Forza Italia non parteciperanno al voto.

La PRESIDENTE pone ai voti a scrutinio segreto la proposta di parere favorevole formulata dal relatore.

Prendono parte alla votazione i senatori Paolo BRUTTI (*SDSE*), FUDA (*Misto-PDM*) (in sostituzione del senatore Cossiga), DONATI (*IU-Verdi-Com*), FAZIO (*Aut*), FILIPPI (*PD-Ulivo*), MASSA (*PD-Ulivo*), MAZZARELLO (*PD-Ulivo*), MONTALBANO (*Misto-PS*), BANTI (*PD-*

*Ulivo*) (in sostituzione del senatore Montino), PALERMO (*RC-SE*), PANIA (*PD-Ulivo*), PASETTO (*PD-Ulivo*), PROCACCI (*PD-Ulivo*) e VANO (*RC-SE*).

La proposta di parere favorevole risulta quindi approvata con 14 voti favorevoli.

**Proposta di nomina del Presidente dell'Autorità portuale di Genova (n. 63)**

(Parere al Ministro dei trasporti. Esame. Parere favorevole)

Il senatore MAZZARELLO (*PD-Ulivo*) riferisce brevemente sulla proposta di nomina del Presidente dell'Autorità portuale di Genova. Dopo aver dato conto della procedura di nomina seguita, nella quale si riscontra un acceso confronto fra gli enti territoriali ed il mancato concerto fra i dicasteri dei trasporti e delle infrastrutture, ricorda le recenti vicende di cronaca che hanno interessato il Porto di Genova, le quali rendono ancora più urgente ed opportuno procedere alla nomina del vertice dell'autorità portuale. Dopo aver illustrato il *curriculum vitae* del signor Luigi Merlo, propone di esprimere parere favorevole sulla proposta di nomina in esame.

Il senatore GRILLO (*FI*) esprime un giudizio fortemente critico sul metodo seguito dal Governo, il quale ha atteso la crisi per dirimere il contrasto fra il Ministro dei trasporti e quello delle infrastrutture. Dopo essersi soffermato sulle recenti vicende di cronaca relative al Porto ligure, esprime apprezzamento per il candidato. Tuttavia, tenuto conto del discutibile *modus procedendi*, dichiara che i senatori di Forza Italia non parteciperanno al voto.

Il senatore BORNACIN(*AN*), ribadite le critiche sul metodo seguito dal Governo, osserva come la inopportunità della convocazione della Commissione sia confermata peraltro dal fatto che quasi tutte le Commissioni non sono state convocate. Espresso un giudizio critico per i ritardi nella conclusione della procedura di nomina del vertice dell'Autorità portuale di Genova, dichiara che i senatori di Alleanza Nazionale non parteciperanno al voto.

Il senatore Paolo BRUTTI (*SDSE*), dopo aver svolto talune considerazioni generali sui criteri di scelta dei vertici delle autorità portuali, ribadisce la legittimità della seduta odierna e sottolinea come il parere reso dalla Commissione sia peraltro non vincolante.

La PRESIDENTE, dopo aver precisato che le Commissioni, convocate per la giornata di oggi, si sono regolarmente riunite e che l'esame dei provvedimenti all'ordine del giorno non ha poi avuto luogo in ragione

della mancanza del prescritto numero legale, pone ai voti a scrutinio segreto la proposta di parere favorevole formulata dal relatore.

Prendono parte alla votazione i senatori Paolo BRUTTI (*SDSE*), FUDA (*Misto-PDM*) (in sostituzione del senatore Cossiga), DONATI (*IU-Verdi-Com*), FAZIO (*Aut*), FILIPPI (*PD-Ulivo*), MASSA (*PD-Ulivo*), MAZZARELLO (*PD-Ulivo*), MONTALBANO (*Misto-PS*), BANTI (*PD-Ulivo*) (in sostituzione del senatore Montino), PALERMO (*RC-SE*), PAPANIA (*PD-Ulivo*), PASETTO (*PD-Ulivo*), PROCACCI (*PD-Ulivo*) e VANO (*RC-SE*).

La proposta di parere favorevole risulta quindi approvata con 14 voti favorevoli.

**Proposta di nomina del Presidente dell'Automobile Club d'Italia (ACI) (n. 62)**

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento e le riforme istituzionali. Esame. Parere favorevole)

Il senatore FILIPPI (*PD-Ulivo*), nel riferire sulla proposta di nomina del Presidente dell'Automobile Club d'Italia (ACI), dà brevemente conto della procedura seguita. Al riguardo precisa che l'Avvocato Enrico Gelpi, nella riunione del 5 dicembre 2007 dell'Assemblea dell'Automobile Club d'Italia, è risultato eletto, con 1000 voti, come presidente dell'ACI, per il quadriennio 2007-2011.

Tenuto conto del *curriculum* professionale del candidato formula una proposta di parere favorevole.

Il senatore MARTINAT(*AN*), nel ribadire le perplessità di metodo già formulate, annuncia che i senatori di Alleanza Nazionale non prenderanno parte alla votazione, pur esprimendo apprezzamento per la persona dell'avvocato Enrico Gelpi.

La PRESIDENTE pone quindi ai voti a scrutinio segreto la proposta di parere favorevole formulata dal relatore.

Prendono parte alla votazione i senatori Paolo BRUTTI (*SDSE*), FUDA (*Misto-PDM*) (in sostituzione del senatore Cossiga), DONATI (*IU-Verdi-Com*), FAZIO (*Aut*), FILIPPI (*PD-Ulivo*), MASSA (*PD-Ulivo*), MAZZARELLO (*PD-Ulivo*), MONTALBANO (*Misto-PS*), BANTI (*PD-Ulivo*) (in sostituzione del senatore Montino), PALERMO (*RC-SE*), PAPANIA (*PD-Ulivo*), PASETTO (*PD-Ulivo*), PROCACCI (*PD-Ulivo*) e VANO (*RC-SE*).

La proposta di parere favorevole risulta quindi approvata con 14 voti favorevoli.

*La seduta termina alle ore 15,45.*

**TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13<sup>a</sup>)**

Mercoledì 6 febbraio 2008

**141<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*

SODANO

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare Piatti.*

*La seduta inizia alle ore 14,40.*

**SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

Il presidente SODANO, con riferimento ad una sollecitazione informalmente avanzata dal Gruppo di Alleanza nazionale e avente ad oggetto l'opportunità o meno di convocare in questa fase politico-istituzionale la Commissione per l'esame di atti del Governo, fa presente che, secondo una prassi costante e conforme alle regole costituzionali che presiedono ai rapporti fra il Parlamento ed il Governo, le Commissioni ben possono esprimere il parere sugli atti del Governo ad esse assegnati anche in situazioni di crisi di Governo e anche a Camere sciolte. Del resto, sarebbe piuttosto singolare, e certo non conforme all'assetto costituzionale dei rapporti fra Governo e Parlamento, negare alle Camere la possibilità di esprimersi in ordine ad atti che il Governo potrebbe decidere di adottare anche se dimissionario e anche se a Camere sciolte, poiché questo significherebbe precludere alle Camere la possibilità di interloquire con il Governo sul contenuto di provvedimenti normativi anche importanti. Si potrebbe, almeno nei casi di provvedimenti non urgenti o la cui adozione non sia imposta dalla legge, ritenere che il Governo debba valutare attentamente l'opportunità di adottarli a fine legislatura, ma nel momento in cui un atto è assegnato alla Commissione per il parere la Commissione deve riunirsi, altrimenti il Governo potrebbe decidere i contenuti del provvedimento al di fuori di qualsiasi indicazione parlamentare. Tra l'altro, e non per ultimo, va ricordato che nel proprio parere la Commissione po-

trebbe ovviamente esprimere un giudizio negativo sui contenuti di un determinato provvedimento ovvero sull'opportunità di adottarlo.

Stante la mancanza del prescritto numero legale, il presidente SODANO, apprezzate le circostanze, toglie la seduta.

*La seduta termina alle ore 14,45.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE**  
**per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi**

Mercoledì 6 febbraio 2008

*Presidenza del Vice Presidente*

Giorgio MERLO

*indi del Presidente*

Mario LANDOLFI

*La seduta inizia alle ore 15,30.*

*SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il deputato Giorgio MERLO, *presidente*, avverte che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del regolamento della Commissione, la pubblicità della seduta sarà assicurata anche per mezzo della trasmissione con il sistema audiovisivo a circuito chiuso.

**Esame di una risoluzione sul potenziamento dell'archivio audiovisivo della RAI** (*rel. Buffo*)

(Esame e conclusione)

La Commissione inizia l'esame della proposta di risoluzione in titolo.

Il deputato Giorgio MERLO, *presidente*, ricorda che la proposta di risoluzione in titolo (*vedi all. 1*), sul contenuto di massima della quale l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, aveva già unanimemente convenuto, è stata trasmessa a tutti i componenti la Commissione, i quali, nel termine stabilito, hanno fatto pervenire due proposte di modifica (*vedi all. 2*).

Il deputato Gloria BUFFO (*SDPSE*), *relatore*, illustra la proposta, la quale risponde alla finalità di salvaguardare e valorizzare il cospicuo materiale contenuto nelle Teche della RAI.

Il deputato Antonio SATTA (*Pop-Udeur*) aggiunge la propria firma alle due proposte di modifica già presentate dal collega Pedrini.

Il deputato Egidio Enrico PEDRINI (*IdV*), dopo aver a sua volta espresso compiacimento per l'opportuna iniziativa intrapresa dalla collega Buffo, illustra le proprie proposte di modifica. Esse intendono puntualizzare, in particolare, i profili concernenti la contabilizzazione interna degli oneri che potrebbero derivare dall'applicazione della delibera, nonché salvaguardare i diritti di terzi sulle opere contenute nelle Teche.

Il deputato Gloria BUFFO (*SDPSE*), *relatore*, ribadisce che il fine specifico della proposta è quello di salvaguardare il patrimonio culturale contenuto nelle Teche: al riguardo, ricorda che il materiale per il quale si evidenziano più urgenti gli interventi conservativi e di salvaguardia risulta pressoché interamente di proprietà della RAI. I profili sottesi alle due proposte di modifica si riferiscono ad un differente ordine di questioni. Per tali ragioni, dichiara parere contrario alla prima delle due proposte di modifica, e si rimette alla Commissione per quanto concerne la seconda.

Il deputato Marco BELTRANDI (*SocRad-RnP*) condivide l'impostazione delle due proposte di modifica, che incidono sulla questione della concreta fruibilità, da parte del pubblico, del materiale contenuto nelle Teche della RAI. Peraltro, la materia risulta in parte già disciplinata dal vigente Contratto di servizio, il quale prevede in determinate circostanze la fruizione gratuita del materiale da parte degli abbonati.

Il deputato Giorgio MERLO (*PD-U*) si associa al parere contrario espresso dalla collega Buffo sulla prima proposta di modifica, e chiede ulteriori dettagli sulle ragioni che motiverebbero le modifiche stesse.

Il deputato Egidio Enrico PEDRINI (*IdV*) fa presente che i costi che potrebbero derivare dall'applicazione della delibera nel suo testo originario non risultano ben chiariti; neppure risulta chiaro se essi debbano essere coperti con le risorse provenienti dal canone di abbonamento alla radiotelevisione, ovvero con gli introiti commerciali, posto che la RAI è tenuta a contabilizzare separatamente le relative entrate ed uscite.

Il deputato Giorgio LAINATI (*FI*), a nome del proprio gruppo, si dichiara favorevole alle proposte di modifica presentate.

Il deputato Emilia Grazia DE BIASI (*PD-U*) condivide i propositi della delibera, ma rileva che gli ulteriori profili sottesi alla complessa materia dovrebbero essere oggetto di un ulteriore atto di indirizzo.

Il deputato Mario LANDOLFI, *presidente*, rileva che le perplessità emerse nell'odierno dibattito non concernono le scelte di fondo della proposta di delibera, ma esclusivamente questioni di carattere tecnico, riferite per lo più alle conseguenze della sua attuazione. Invita pertanto la Commissione a perseguire l'approvazione della delibera stessa nella seduta di

oggi, ultima giornata utile per la sua approvazione; all'occorrenza, le due proposte di modifica potrebbero essere riformulate.

Dopo che il deputato Gloria BUFFO (*SDPSE*), *relatore*, ha ricordato che i contenuti delle Teche disponibili su supporto digitale risultano già fruibili sul «portale» della RAI, il deputato Antonio SATTA (Pop-Udeur) ritiene opportuno che la Commissione faccia uno sforzo per approvare la delibera nella seduta di oggi.

Dopo che il deputato Fabrizio MORRI (*PD-U*) e il deputato Emilia Grazia DE BIASI (*PD-U*) hanno condiviso il parere contrario espresso dal relatore nei confronti della prima proposta di modifica, il deputato Egidio Enrico PEDRINI (*IdV*) insiste per l'approvazione delle sue proposte, sottolineando la necessità di non determinare, seppur involontariamente, condizioni di maggiore o minore favore nei confronti di determinati soggetti.

Dopo ulteriori interventi del deputato Gloria BUFFO (*SDPSE*), *relatore* e del deputato Emilia Grazia DE BIASI (*PD-U*), il deputato Giorgio LAINATI (*FI*) propone una breve sospensione della seduta, allo scopo di mettere a punto una riformulazione delle due proposte di modifica.

Il deputato Mario LANDOLFI, *presidente*, sospende quindi la seduta.

*(La seduta, sospesa alle ore 16, riprende alle ore 16,15).*

Il deputato Mario LANDOLFI, *presidente*, illustra la riformulazione delle due proposte di modifica, frattanto messa a punto dai Gruppi.

Dopo interventi del deputato Egidio Enrico PEDRINI (*IdV*) e del deputato Emilia Grazia DE BIASI (*PD-U*), i quali propongono ulteriori variazioni alla riformulazione testé messa a punto, il deputato Gloria BUFFO (*SDPSE*), *relatore*, si dichiara favorevole alla riformulazione, come da ultimo ulteriormente variata.

La Commissione approva unanimemente tale riformulazione, ed approva quindi, parimenti all'unanimità, la proposta in titolo, come modificata nel corso della discussione odierna.

Il deputato Mario LANDOLFI, *presidente*, si riserva il coordinamento formale del testo approvato (*vedi all.3*) e dichiara quindi concluso l'esame in titolo.

*La seduta termina alle ore 16,30.*

ALLEGATO 1

**ATTO DI INDIRIZZO SUL POTENZIAMENTO DELL'ARCHIVIO  
AUDIOVISIVO DELLA RAI****PROPOSTA DEL PRESENTATORE**

La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

visti

a) la legge del 14 aprile 1975, n. 103, che stabilisce i compiti e i poteri della Commissione;

b) la legge del 3 maggio 2004, n. 112, che stabilisce i compiti del Servizio pubblico generale radiotelevisivo;

tenuto conto

che la missione del servizio pubblico radiotelevisivo è disciplinata dall'insieme di tali disposizioni,

considerato

che il ruolo del servizio pubblico radiotelevisivo non può prescindere dalla valorizzazione del proprio archivio audiovisivo che custodisce oltre 50 anni di televisione, patrimonio prezioso per la memoria storica del Paese;

che nel corso di questi anni sono emerse serie criticità nella gestione, conservazione e riqualificazione del materiale custodito presso la videoteca «Centro Servizi Salaria» di Roma, costituito da oltre un milione e mezzo di supporti tra pellicole, nastri e videocassette, pari a circa 750 mila ore di programmazione;

che tale patrimonio, tra i più importanti archivi audiovisivi esistenti al mondo, costituisce un assetto strategico fondamentale per il futuro del servizio pubblico radiotelevisivo, e il cui utilizzo è fondamentale ai fini della produzione televisiva;

che le audizioni del Direttore di RAI Teche, dottoressa Barbara Scaramucci e del Direttore Produzione TV della RAI, dottor Andrea Lorusso Caputi, hanno messo in evidenza le difficoltà nella conservazione e nell'utilizzo del materiale audiovisivo per ragioni in gran parte imputabili ad una carenza negli investimenti economici effettuati dalla RAI in questo specifico e fondamentale settore, con particolare riferimento alla riqualificazione e al potenziamento del «Centro Servizi Salaria» per gli aspetti logistici, tecnici e del personale addetto alla manutenzione e alla lavorazione degli apparati e dei materiali;

che i processi di digitalizzazione del materiale audiovisivo e di riversamento da pellicola a nastro, indispensabili per la conservazione e riqualificazione dell'archivio audiovisivo, richiedono un impegno produttivo di notevoli dimensioni e di lungo periodo,

formula

le seguenti raccomandazioni nei confronti della Società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo affinché vengano realizzati, con tempestività e destinandovi le necessarie risorse finanziarie,

1. il potenziamento della videoteca «Centro Servizi Salario» in modo da garantire:

- a) il rinnovo e la manutenzione delle apparecchiature tecniche;
- b) l'implementazione delle risorse umane impiegate e il loro aggiornamento professionale;
- c) l'ampliamento della capacità del magazzino meccanizzato tramite i necessari interventi tecnici e logistici;

2. la messa a punto del progetto per il riversamento del materiale attualmente in pellicola su supporto magnetico, con l'impegno di riferire alla Commissione parlamentare per l'indirizzo e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi sullo stato di avanzamento del progetto.

Gloria Buffo

ALLEGATO 2

**PROPOSTE DI MODIFICA ALL'ATTO DI INDIRIZZO SUL POTENZIAMENTO DELL'ARCHIVIO AUDIOVISIVO DELLA RAI**

*Nel dispositivo recante «formula», dopo il punto 1 inserire i seguenti punti:*

2. ai fini di una valutazione preliminare del progetto di cui al precedente punto 1 da parte della Commissione parlamentare per l'indirizzo e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, la Rai dovrà riferire alla medesima commissione, mediante la produzione di un rapporto analitico che riporti la situazione dei diritti di commercializzazione dei materiali dell'Archivio audiovisivo della Rai, distinto per genere: informazione, sport, fiction, intrattenimento, spettacolo, etc.;

3. altresì la Rai, sempre ai fini di una valutazione preliminare del progetto da parte della Commissione parlamentare per l'indirizzo e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, dovrà riferire alla Commissione, anche mediante la consegna di un rapporto analitico, sullo stato della gestione dei diritti relativi ai settori indicati al precedente punto 2;

4. le attività di cui al punto 1 e quelle relative alla conservazione e alla riqualificazione e riversamento del materiale attualmente in pellicola su supporto magnetico facenti parte dell'archivio audiovisivo della Rai, devono essere prioritariamente indirizzate verso quei materiali i cui diritti siano interamente posseduti dalla Concessionaria del Servizio Pubblico, per tutti gli altri materiali la Rai effettua, volta per volta, una approfondita analisi di valutazione di utilità dei singoli prodotti e di compatibilità economica;

5) i materiali dell'archivio audiovisivo della Rai, di cui la Concessionaria possieda interamente i diritti dovranno essere resi disponibili gratuitamente (tramite streaming video internet) alle istituzioni che, sulla base di specifici progetti di formazione e sperimentazione, ne facessero richiesta, con l'esclusione di ogni utilizzo commerciale da parte dei beneficiari;

6) i materiali dell'archivio audiovisivo della Rai, rientranti nel progetto di cui all'atto di indirizzo in oggetto e di cui la Rai possieda interamente i diritti, dovranno essere resi disponibili gratuitamente per la visione tramite streaming video internet, agli utenti che ne facessero richiesta mediante il potenziamento del sito internet della Rai.

1. Pedrini – Satta

*Nel dispositivo recante «formula» al punto 2 , dopo le parole «di avanzamento del progetto» inserire le seguenti «sulla base di una chiara rendicontazione contabile dei costi supportati per la realizzazione del progetto così come previsto dall'art. 47 del D. lgs 31 luglio 2005 177.»*

2. Pedrini – Satta

ALLEGATO 3

**ATTO DI INDIRIZZO SUL POTENZIAMENTO DELL'ARCHIVIO  
AUDIOVISIVO DELLA RAI****TESTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

visti

la legge 14 aprile 1975, n. 103, che stabilisce i compiti e i poteri della Commissione;

la legge 3 maggio 2004, n. 112, che stabilisce i compiti del Servizio pubblico generale radiotelevisivo, ed il Testo unico della radiotelevisione, approvato con decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177;

tenuto conto

che la missione del servizio pubblico radiotelevisivo è disciplinata dall'insieme di tali disposizioni,

considerato

che il ruolo del servizio pubblico radiotelevisivo non può prescindere dalla valorizzazione del proprio archivio audiovisivo che custodisce oltre 50 anni di televisione, patrimonio prezioso per la memoria storica del Paese;

che nel corso di questi anni sono emerse serie criticità nella gestione, conservazione e riqualificazione del materiale custodito presso la videoteca «Centro Servizi Salaria» di Roma, costituito da oltre un milione e mezzo di supporti tra pellicole, nastri e videocassette, pari a circa 750 mila ore di programmazione;

che tale patrimonio, tra i più importanti archivi audiovisivi esistenti al mondo, costituisce un assetto strategico fondamentale per il futuro del servizio pubblico radiotelevisivo, e il suo utilizzo è fondamentale ai fini della produzione televisiva;

che le audizioni del Direttore di RAI Teche e del Direttore Produzione TV della RAI hanno messo in evidenza le difficoltà nella conservazione e nell'utilizzo del materiale audiovisivo per ragioni in gran parte imputabili ad una carenza negli investimenti economici effettuati dalla RAI in questo specifico e fondamentale settore, con particolare riferimento alla riqualificazione e al potenziamento del «Centro Servizi Salaria» per gli aspetti logistici, tecnici e del personale addetto alla manutenzione e alla lavorazione degli apparati e dei materiali;

che i processi di digitalizzazione del materiale audiovisivo e di riversamento da pellicola a nastro, indispensabili per la conservazione e riqualificazione dell'archivio audiovisivo, richiedono un impegno produttivo di notevoli dimensioni e di lungo periodo,

formula

le seguenti raccomandazioni nei confronti della Società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo affinché vengano realizzati, con tempestività e destinandovi le necessarie risorse finanziarie, nel rispetto di quanto previsto dal Piano industriale:

1. il potenziamento della videoteca, a partire da quella del «Centro Servizi Salario», in modo da garantire:

- a) il rinnovo e la manutenzione delle apparecchiature tecniche;
- b) l'implementazione delle risorse umane impiegate e il loro aggiornamento professionale;
- c) l'ampliamento della capacità del magazzino meccanizzato tramite i necessari interventi tecnici e logistici;

2. ai fini di una valutazione preliminare del progetto di cui al precedente punto 1 da parte della Commissione parlamentare per l'indirizzo e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, la Rai dovrà riferire alla medesima Commissione mediante la produzione di un rapporto analitico, che riporti la situazione dei diritti di commercializzazione dei materiali dell'Archivio audiovisivo della Rai, secondo una divisione che agevoli la consultazione da parte degli utenti;

3. altresì la Rai, sempre ai fini di una valutazione preliminare del progetto da parte della Commissione, dovrà riferire alla Commissione stessa, anche mediante la consegna di un rapporto analitico, sullo stato della gestione dei diritti relativi ai settori indicati al precedente punto 2;

4. le attività di cui al punto 1 e quelle relative alla conservazione e alla riqualificazione e riversamento del materiale attualmente in pellicola su supporto magnetico facenti parte dell'archivio audiovisivo della Rai, devono essere prioritariamente indirizzate verso quei materiali i cui diritti siano interamente posseduti dalla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo; per tutti gli altri materiali la Rai effettuerà, volta per volta, una approfondita analisi di valutazione di utilità dei singoli prodotti e di compatibilità economica;

5. i materiali dell'archivio audiovisivo della Rai, di cui la concessionaria possieda interamente i diritti, dovranno essere resi disponibili (tramite streaming video internet) alle istituzioni che, sulla base di specifici progetti di formazione e sperimentazione, ne facessero richiesta, con l'esclusione di ogni utilizzo commerciale da parte dei beneficiari, nei limiti fissati dalla normativa nazionale e comunitaria;

6. la messa a punto del progetto per il riversamento del materiale attualmente in pellicola su supporto magnetico, con l'impegno di riferire alla Commissione sullo stato di avanzamento del progetto stesso, sulla base di una chiara rendicontazione contabile dei costi sopportati per la realizzazione del progetto così come previsto dall'articolo 47 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa  
o similare**

Mercoledì 6 febbraio 2008

**IL COMITATO DI LAVORO  
TESTIMONI E COLLABORATORI DI GIUSTIZIA**

Il Comitato si è riunito dalle ore 11,30 alle ore 12.

*Presidenza del Presidente*  
Francesco FORGIONE

*La seduta inizia alle ore 12,10.*

Francesco FORGIONE, *presidente*, propone che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

*(Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito).*

**Audizione del Direttore della Direzione Anticrimine Centrale (DAC) della Polizia di Stato, dottor Franco Gratteri**

Francesco FORGIONE, *presidente*, introduce l'audizione all'ordine del giorno, dedicata alla tematica della *'ndrangheta*, in merito alla quale svolge una relazione il dottor Franco Gratteri.

Intervengono i deputati Mario TASSONE (*UDC*), Angela NAPOLI (*AN*), Giuseppe LUMIA (*PD-U*), Maria Grazia LAGANÀ FORTUGNO (*PD-U*) e Ida D'IPPOLITO VITALE (*FI*), i senatori Aniello PALUMBO (*ULIVO*) e Nuccio IOVENE (*SDSE*), nonché il deputato Francesco FORGIONE, *presidente*, per formulare osservazioni e porre domande, alle quali risponde l'audito.

Francesco FORGIONE, *presidente*, ringrazia il dottor Franco Gratteri e dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 14,10.*

*Presidenza del Presidente*  
Francesco FORGIONE

*La seduta inizia alle ore 14,20.*

**Audizione dell'onorevole Saverio Zavettieri, già deputato nella IX, X e XI legislatura**

Francesco FORGIONE, *presidente*, propone che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

*(Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito).*

Francesco FORGIONE, *presidente*, introduce l'audizione all'ordine del giorno, richiesta dall'on. Saverio Zavettieri, il quale svolge una relazione sul tema della criminalità organizzata in Calabria.

Intervengono i deputati Giuseppe LUMIA (*PD-U*), Mario TASSONE (*UDC*), Francesco FORGIONE (*Presidente*), Angela NAPOLI (*AN*), il senatore Francesco Nitto PALMA (*FI*), il deputato Iole SANTELLI (*FI*) per formulare osservazioni e porre domande, alle quali risponde l'audito.

Francesco FORGIONE, *presidente*, ringrazia l'on. Saverio Zavettieri e dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 15,15.*

**UFFICIO DI PRESIDENZA  
INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle ore 15,15 alle ore 15,25.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale**

Mercoledì 6 febbraio 2008

**70ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**TOMASSINI**

*Assistono alla seduta, ai sensi dell'articolo 23, comma 6, del Regolamento interno, i collaboratori, professor Carlo Signorelli, dottor Alessandro Ridolfi, il Luogotenente Gaetano Caggiano, il Maresciallo Capo Claudio Vuolo, il Maresciallo Capo Simone Vacca e il Maresciallo Gianfranco D'Agostino.*

*La seduta inizia alle ore 15.*

**SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI**

Il PRESIDENTE avverte che sarà redatto e pubblicato il resoconto stenografico della seduta.

**Esame dello schema di relazione sul sopralluogo effettuato il 20 novembre 2007 presso la Casa di cura «San Raffaele» di Cassino**

(Esame e conclusione)

La relatrice, senatrice MONACELLI, illustra lo schema di relazione in titolo, esprimendo una valutazione complessivamente favorevole sulla struttura.

Il relatore, senatore BOSONE, si associa alle considerazioni espresse dalla senatrice Monacelli.

Il senatore BODINI, nel condividere le valutazioni dei relatori, ritiene opportuno introdurre qualche precisazione in merito alle possibilità di riportare i pazienti ad una piena vita sociale.

Il senatore CURSI chiede che lo schema di relazione in titolo, qualora approvato, sia inviato al Presidente della Regione Lazio.

Previa verifica del prescritto numero legale, la Commissione approva lo schema di relazione in titolo che, con l'accoglimento della modifica suggerita dal senatore Bodini, verrà pubblicato in allegato al resoconto della seduta.

**Esame dello schema di relazione sul sopralluogo effettuato il 1° luglio 2007 presso il «Centro Sicuro» del Comune di Firenze**

(Esame e conclusione)

Il presidente TOMASSINI, facente funzione di relatore, stante l'assenza della senatrice Binetti, illustra lo schema di relazione in titolo.

*(Nel corso dell'illustrazione hanno luogo alcuni passaggi in seduta segreta)*

Nessun altro senatore chiedendo di intervenire, previa verifica del prescritto numero legale, la Commissione approva lo schema di relazione in titolo che verrà pubblicato in allegato al resoconto della seduta.

*COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE*

Il PRESIDENTE comunica che nell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, riunitosi prima della seduta, si sono fissati i criteri per l'elaborazione della relazione conclusiva sull'attività della Commissione e sono stati anticipati alcuni principi in merito al regime di pubblicità degli atti acquisiti.

*La seduta termina alle ore 15,20.*

**RELAZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE  
SUL SOPRALLUOGO EFFETTUATO IL 20  
NOVEMBRE 2007 PRESSO LA CASA DI CURA  
«SAN RAFFAELE» DI CASSINO (FR)**

In data 20 novembre 2007, una delegazione della Commissione, composta dal Presidente Tomassini e dai senatori Bodini, Bosone, Corsi e Monacelli, nell'ambito dell'inchiesta sui coma neurovegetativi, sull'assistenza domiciliare ed il Servizio sanitario nazionale nelle diverse realtà regionali, ha effettuato un sopralluogo presso la Casa di cura «San Raffaele» di Cassino (FR). La visita ispettiva è stata determinata anche da notizie stampa che riportavano il risveglio di tre pazienti, da anni in stato vegetativo, ricoverati nella struttura sanitaria in argomento.

La casa di cura «San Raffaele» di Cassino è una delle strutture ospedaliere gestite dalla «Tosinvest Sanità», azienda che opera nel settore della riabilitazione e della ricerca nel panorama della sanità nazionale convenzionata, le cui principali finalità sono la riabilitazione e la medicina interna. Al fine di rispondere alle esigenze sempre più specifiche dell'utenza, è stata realizzata anche una unità per la riabilitazione delle gravi cerebrolesioni, a cui è stato conferito un premio di eccellenza dall'Agenzia di sanità pubblica della Regione Lazio.

La casa di cura «San Raffaele» è una struttura dedicata alla riabilitazione motoria e sensoriale con un approccio multidisciplinare centrato sulla persona. La connotazione principale della struttura risiede nel fatto che in essa si realizzano le varie tappe del complesso *setting* riabilitativo, partendo dalle prestazioni di tipo ambulatoriale e risalendo, attraverso l'offerta di *day hospital*, ricovero per degenza dedicata alla riabilitazione e ricovero presso strutture dedicate all'alta intensità di intervento, tutte le tappe che può richiedere un processo di recupero, sia nell'età evolutiva che nell'adulto e nell'anziano.

Inoltre, il «San Raffaele» offre l'opportunità di soddisfare anche alcune fondamentali istanze diagnostiche, fornendo risposte in ambito di neurofisiopatologia, radiologia, laboratorio analisi, cardiologia, otorinolaringoiatria, oculistica, dermatologia, neurologia, ortopedia, etc., che trovano all'interno della struttura dotazioni strumentali e di personale qualificato in grado di soddisfare tutte le principali richieste diagnostiche della medicina riabilitativa.

La Casa di cura ha una capacità ricettiva pari a 300 posti letto di cui 140 di riabilitazione (70 posti letto di riabilitazione ordinaria, 58 posti letto dedicati al *day hospital* riabilitativo adulti e 12 posti letto dedicati

all'età evolutiva), 100 posti letto di lungodegenza medica (su cui vengono erogate anche prestazioni di riabilitazione speciale – DGR 713/2000), 20 posti letto di riabilitazione ad alta intensità (RAI), 20 posti letto di lungodegenza ad alta intensità (LAI) e 20 posti letto di RSA funzionalmente collegati alle unità di RAI e LAI, diagnostica per immagini e di laboratorio.

Il «San Raffaele» di Cassino ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9001 2000, da parte dell'ente di certificazione CSQ per le attività di: erogazione di prestazioni sanitarie di diagnosi e cura in regime di degenza e *day hospital* di riabilitazione neuromotoria, riabilitazione intensiva, lungodegenza, RSA.

È autorizzata e accreditata con il Servizio sanitario nazionale con delibere della Giunta regionale della Regione Lazio n. 4489/98 e n. 161 del 14 febbraio 2005 per la RAI e la LAI. La gestione del «San Raffaele» è demandata ad un direttore operativo e ad un direttore sanitario. La struttura è organizzata in 6 unità operative che operano nell'ambito dei dipartimenti comuni all'IRCCS «San Raffaele Pisana».

Nel corso del sopralluogo sono stati ispezionati i seguenti reparti della Casa di cura ed è stato constatato una buona organizzazione del lavoro e buone condizioni igienico-sanitarie:

- Riabilitazione neuromotoria ed ortopedica;
- Riabilitazione pediatrica in regime *day hospital*;
- Unità operativa di riabilitazione ad alta intensità;
- Lungodegenza in assistenza intensiva;
- Residenza sanitaria assistita;
- Lungodegenza medica post-acuzie.

Inoltre, la Casa di cura è convenzionata con:

- Università degli Studi di Roma «Tor Vergata» per lo svolgimento del corso di laurea in fisioterapia e scienze infermieristiche;
- Università degli Studi di Roma «Tor Vergata» per la scuola di specializzazione in igiene e medicina preventiva;
- Università degli Studi di Roma «La Sapienza» per il corso di laurea in scienze infermieristiche – fisioterapia – tecnico di radiologia – logopedia;
- Seconda Università degli studi di Napoli per il corso di laurea in psicologia;
- Campus Biomedico per la scuola di specializzazione in neurologia.

Durante le audizioni, tenutesi al termine del sopralluogo, il coordinatore scientifico del Gruppo Tosinvest sanità e direttore scientifico dell'ospedale «San Raffaele Pisana», professor Massimo Fini, dopo aver ricordato la nascita nel 2001 del reparto dedicato all'assistenza dei pazienti da coma neurovegetativi, ha evidenziato che è in corso il riconoscimento come Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS). Inoltre,

è stata prospettata la creazione di una sorta di rete che raggruppi istituti che si contraddistinguono per trattare tali tipi di pazienti: ai cinque IRCCS promotori se ne sono aggiunti altri otto che hanno aderito a tale iniziativa per la quale è in corso di redazione l'apposito statuto.

Dopo aver posto in risalto alcuni punti critici, rappresentati dall'esigenza di dotarsi di strumenti diagnostici condivisi e di identificare, con un registro *ad hoc*, i pazienti in stato neurovegetativo ed alcuni obiettivi che si concentrano soprattutto nel rafforzamento della ricerca clinica e della continuità assistenziale, ha precisato che, la particolare posizione geografica del centro presso Cassino, incide sulla provenienza dei pazienti da parte di diverse regioni.

Il primario dell'unità di risveglio del «San Raffaele» di Cassino, dottor Marco Sarà, si è soffermato sui criteri di accesso e sulla formazione delle liste d'attesa: in particolare, tra i parametri seguiti ha annoverato l'impossibilità di svolgere visite presso la struttura inviante, la permanenza da almeno sette giorni del paziente in un reparto di rianimazione, nonché la presenza di un coma classificato tra quelli con più alto indice di gravità. Tra i requisiti per le liste d'attesa non ha, a suo avviso, grande rilievo l'età, in quanto alla luce dell'esperienza si è verificato che anche pazienti ultraquarantenni abbiano fatto registrare progressi e recuperi. Infine, ha sottolineato come in generale il numero dei pazienti che sono assistiti appare in aumento.

Il responsabile della lungodegenza medica, dottor Francesco Cipolla, dopo aver svolto alcune considerazioni sulla difficoltà di una esatta distinzione e definizione di coma irreversibile, stato neurovegetativo e stato di coscienza, ha fatto presente che la Regione Lazio ha elaborato delle scale di valutazione allo scopo di decidere la congruità del ricovero, sebbene, l'esperienza pratica abbia dimostrato che tali parametri non vanno seguiti con eccessiva rigidità.

Il responsabile scientifico del «San Raffaele» di Cassino, professor Giorgio Albertini, ha posto l'accento sulla prospettiva che questo istituto, come altri analoghi, riesca a coniugare l'esigenza dei pazienti adulti con quelli pediatrici ed ha riferito su alcune proposte di ricerca come i centri di transizione che sono utili in vista del passaggio dalla lungodegenza all'assistenza domiciliare e per un maggior coinvolgimento dei familiari. Anche sistemi di telemedicina e visite in videoconferenza si rivelano come strumenti sempre più efficaci per la creazione di vere e proprie strutture virtuali che, in sinergia con quelle reali, contribuiscono a migliorare l'offerta e l'organizzazione assistenziale.

Il direttore operativo ed amministrativo del «San Raffaele» di Cassino, dottoressa Marina Violo, dopo aver fatto presente che la struttura presenta un equilibrio finanziario, ha fornito alcuni dati sui costi della degenza che, in particolare, ammontano a circa 400 euro giornalieri, in gran parte destinati al personale la cui formazione professionale deve essere necessariamente elevata.

## CONCLUSIONI

Nell'ambito dell'*inchiesta sui coma neurovegetativi, sull'assistenza domiciliare ed il Servizio sanitario nazionale nelle diverse realtà regionali* avviata dalla Commissione parlamentare di inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale sono state inviate, in data 15 maggio 2007, alle Regioni, schede sotto forma di questionari, con l'esigenza di acquisire alcuni dati utili.

La raccolta dei dati avrebbe dovuto consentire la definizione del tipo di risposta offerta alle situazioni di coma vegetativi, oltre che all'assistenza domiciliare, sui pazienti affetti da patologie neurovegetative, demenze e fasi terminali di malattia, nelle diverse realtà regionali.

Nell'ambito dei questionari sono stati indagati sia gli aspetti generali (concernenti il fabbisogno stimato dei posti letto dedicati ai pazienti, la presenza di linee guida riguardanti l'assistenza ai pazienti e l'anno della loro approvazione, i pazienti degenti in strutture ospedaliere, i pazienti degenti in strutture convenzionate dedicate e quelli degenti in altre strutture); sia gli aspetti organizzativi, con domande su: numero delle strutture dedicate ai pazienti, numero di unità operative dedicate, il totale di posti letto/100 mila abitanti.

In una terza sezione dei questionari si indagava quali fossero gli *standard* assistenziali minimi, riferiti al numero di ore di prestazione sanitaria domiciliare per paziente/*die*, e numero di ore di assistenza domiciliare per paziente/*die*.

La sezione quarta era dedicata agli aspetti economici, con domande sui costi per paziente/anno nelle varie modalità assistenziali: ospedalizzazione, R.S.A., domiciliarizzazione e strutture dedicate, oltre che il costo medio paziente/*die*.

Le Regioni che hanno aderito, rispondendo ai questionari, sono elencate nell'allegato 1.

Le altre Regioni, nonostante vari solleciti, non hanno ad oggi dato risposta.

Le Regioni più «virtuose», cioè quelle che hanno risposto prontamente sono state: Provincia autonoma di Bolzano (27 giugno), Molise (2 luglio), Lombardia (6 luglio), Valle d'Aosta (6 Luglio), Marche (21 luglio), Provincia autonoma di Trento (30 luglio), le meno «virtuose» Piemonte (14 settembre), Basilicata (25 settembre).

Il nord Italia ha aderito quasi nella totalità (anche se mancano Regioni «importanti» come il Veneto), dal centro Italia, sud Italia e Isole le risposte sono pervenute soltanto da due Regioni.

Dalle risposte pervenute è emersa una notevole difficoltà di aggregazione dei dati dovuta alla frammentazione, parzialità e incompletezza delle informazioni.

In considerazione dell'estrema differenziazione rilevata tra le Regioni, sono state condotti alcuni sopralluoghi a campione (Sassari, Casa di cura di Brebbia) in diverse aree del Paese a seguito o di segnalazioni ovvero di notizie apparse sulla stampa.

In questo ambito si è inserito il sopralluogo effettuato, presso la Casa di cura «San Raffaele» di Cassino, che ha registrato la totale validità di un struttura, dedicata alla riabilitazione delle gravi cerebrolesioni, alla riabilitazione motoria e sensoriale con un approccio multidisciplinare centrato sulla persona.

Il notevole livello qualitativo espresso dalla struttura è rafforzato dalla presenza di un complesso di tappe (prestazioni ambulatoriali – *day hospital* – ricovero per degenza riabilitativa – ricovero ad alta intensità di intervento) richieste nei vari processi di recupero. La capacità recettiva della struttura complessivamente pari a 300 posti letto le consente di ricevere utenza proveniente anche dalle regioni vicine.

Il principio ispiratore della organizzazione della struttura cioè quello della «filiera» del paziente da recuperare, dagli stadi sub acuti della patologia fino alla residenza assistita, passando attraverso i vari gradi della assistenza riabilitativa, costituisce sicuramente un esempio positivo al quale deve guardare il sistema sanitario nazionale.

Lo spostamento dell'attenzione della spesa sanitaria dal paziente acuto al paziente cronico richiede sicuramente più strutture adeguate a ricevere e a curare diverse patologie «lungodegenziali» fra le quali anche i coma neurovegetativi.

C'è anche la necessità di adeguare le politiche tariffarie per far fronte in modo dignitoso a pazienti che non devono essere soltanto ospitati, ma anche opportunamente curati, con crescente professionalità e per tempi da considerare sempre più lunghi anche in conseguenza dei progressi tecnico-scientifici.

Valutando i questionari e l'esperienza di Cassino si può notare come l'ospedalizzazione domiciliare, pur inserita nell'ambito dello stesso *budget* dedicato al paziente con patologia cronica, costituisce un momento di completa discontinuità assistenziale rispetto al ricovero nelle strutture dedicate. Si ritiene che tale discontinuità debba essere recuperata reinserendo anche l'ospedalizzazione domiciliare tra le competenze fornite dalla struttura di ricovero, ove il paziente è stato, magari, ospitato, conosciuto, seguito per diversi mesi.

In questa ottica il bilanciamento tra i costi e la qualità dell'assistenza a questa tipologia di pazienti è un tema aperto per non avere attivato strutture male organizzate o improvvisate che rendono un cattivo servizio alla comunità pur impiegando risorse pubbliche.

Sulla base di queste considerazioni, il centro di Cassino è sembrato veramente un esempio straordinario del quale la Commissione è rimasta positivamente colpita.

Le strutture sono, come indica la relazione tecnica, di alta qualità; le attrezzature moderne, adeguate ed in numero proporzionato e sufficiente alle necessità.

Le professionalità sono di sicura eccellenza tanto che sono veramente edificanti i casi che riescono ad essere riportati e riaffidati ad una vita sociale, possibile in percentuale significativa, e restituiti alla famiglia.

L'organizzazione complessiva tra le varie fasi di riabilitazione, a seconda della intensità richiesta, consente l'utilizzo ottimale del personale e quindi un contenimento di costi; tuttavia, tale contenimento dei costi appare non sufficientemente sostenuto dalla remunerazione assegnata dalla Regione, soprattutto se confrontata con i livelli di altre Regioni; in tal senso, l'equilibrio di bilancio ha del miracoloso.

Si sottolineano anche le attività di supporto collaterali che rendono questa struttura paragonabile ai più alti livelli europei ed internazionali.

La continuità di cure che si crea all'interno dell'istituzione ed il rapporto con la rete territoriale è veramente esemplare; si è evidenziata inoltre una inclinazione ad una ricerca clinica continua ed a progetti obiettivi sperimentali di cura di grande efficacia.

Quindi la struttura di Cassino appare un importante prototipo da replicare e diffondere anche in altre Regioni e si ritiene che potrebbe essere utile attribuire alla medesima la qualifica di «Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico».

Il rapporto qualità-costi offerto dalla Casa di cura «San Raffaele» di Cassino rappresenta un ottimo esempio di funzionalità ed efficienza verso cui dovrebbe guardare con attenzione l'intero Servizio sanitario nazionale al fine di poter disporre sull'intero territorio nazionale di una omogeneità di linee guida ed offerta di risposte che ad oggi appare inadeguata o del tutto disomogenea come emerge da una valutazione anche solo qualitativa dei questionari inviati dalle Regioni collaboranti.

ALLEGATO 1

**QUESTIONARI COMA VEGETATIVI****TABELLA RIASSUNTIVA DELLE REGIONI CHE HANNO ADERITO**

DATA 5/2/2008

1	ABRUZZO	
2	BASILICATA	Si
3	CALABRIA	
4	CAMPANIA	
5	EMILIA-ROMAGNA	Si
6	FRIULI-VENEZIA GIULIA	
7	LAZIO	
8	LIGURIA	Si
9	LOMBARDIA	Si
10	MARCHE	Si
11	MOLISE	Si
12	PIEMONTE	Si
13	PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	Si
14	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	Si
15	PUGLIA	
16	SARDEGNA	Si
17	SICILIA	
18	TOSCANA	
19	UMBRIA	
20	VALLE D'AOSTA	Si
21	VENETO	

## **RELAZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE SUL SOPRALLUOGO EFFETTUATO IL 1° LUGLIO 2007 PRESSO IL «CENTRO SICURO» DEL COMUNE DI FIRENZE**

In data 1° luglio 2007, una delegazione della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale, costituita dal presidente Antonio Tomassini e dalla senatrice Binetti ha effettuato un sopralluogo presso un istituto per la custodia dei minori, denominato «Centro sicuro», gestito dai Servizi sociali del Comune di Firenze.

Il sopralluogo è stato determinato da alcune segnalazioni giunte da senatori componenti la Commissione, che evidenziavano l'esigenza di effettuare un intervento conoscitivo «immediato», tendente a constatare le condizioni igienico-sanitarie della struttura e, in particolare, le condizioni in cui vengono tenuti i minori assistiti dai servizi sociali.

L'intervento mirava a constatare, altresì, le condizioni di salute di un minore, sottratto alla potestà genitoriale con provvedimento della Corte di appello di Firenze – sezione minorenni ed affidato al responsabile dei Servizi sociali del Comune, in attesa di una collocazione presso una famiglia.

L'istituto ha sede nel centro urbano del comune di Firenze ed è protetto da un alto muro di cinta e da un cancello che immette in un cortile antistante l'edificio. È costituito da un edificio di tipo prefabbricato di due piani, con struttura portante in travi metallici e tamponatura con pannelli termoisolanti e vetri.

Per accedere al piano terra dell'edificio sono utilizzate due entrate: la prima da' accesso direttamente nell'ufficio della responsabile dell'istituto e attraverso una porta all'interno del piano; la seconda immette nel vano scala – ascensore che portano al primo piano, ed attraverso una porta laterale si accede al piano terra.

Il piano terra è costituito: dall'ufficio della responsabile del plesso come già detto; da una stanza per il personale della polizia municipale, addetto alla vigilanza notturna; da un salone molto ampio, nel quale i minori ospitati trascorrono la giornata e dove si notano giochi per bambini, mobili, tavoli, sedie e nell'angolo in fondo a destra rispetto agli ingressi, una cucina attrezzata; da un ripostiglio per il materiale di pulizia ed un servizio igienico.

Il primo piano è costituito da quattro camere da letto, munite di condizionatori d'aria e da due servizi igienici. Una delle camere è riservata all'educatrice e tre per i minori, per un totale di 8 posti letto per gli ospiti.

In particolare, è stato constatato che sia al piano terra che al piano superiore, il soffitto è stato realizzato in lamiera.

La superficie dello stabile è di circa 100 mq per piano e l'ascensore esistente viene utilizzato solo in caso di presenza di portatori di handicap.

Le condizioni igienico-sanitarie di tutti i locali sono buone mentre, è da rilevare una temperatura interna molto elevata, accentuata dal tipo di costruzione dell'immobile.

All'atto del sopralluogo, oltre al bambino di anni 6, la cui presenza ha determinato il sopralluogo, era presente un minore di anni 16, di nazionalità albanese.

I minori erano vigilati da un'educatrice professionale e da un'educatrice generica.

Nel corso del sopralluogo è giunta sul posto anche la responsabile dei Servizi sociali del quartiere 4 di Firenze.

Il personale che opera nell'istituto è costituito da 13 dipendenti di due cooperative sociali denominate «Di Vittorio» e «A.T.I». – consorzio Zenit s.c.c.r.l., entrambe con sede in Firenze, che hanno le seguenti qualifiche: 1 coordinatrice responsabile del centro, 4 educatrici professionali, 6 educatrici generiche, 1 assistente sociale, 1 addetta alle pulizie.

Durante la visita ispettiva è stata acquisita copia della seguente documentazione:

protocollo operativo e procedure di funzionamento del centro, dal quale si rileva che richiamando le leggi nazionali del codice civile, le leggi europee, nazionali, regionali e comunali sull'assistenza sociale, detta i servizi base dell'assistenza fornita e le modalità di immissione dei minori;

nota informativa inerente il funzionamento della struttura definita «Centro sicuro»;

scheda riassuntiva del minore di anni 16, dalla quale si rileva che è stato inserito nel centro il 28.06.2007, perché si era presentato spontaneamente presso la questura di Firenze a chiedere aiuto;

schede riassuntive del minore di anni 6, dalla quale emerge che è stato inserito nel centro il 25.05.2007 su provvedimento d'urgenza della Corte di appello di Firenze.

Successivamente, dai servizi tecnici del comune di Firenze, sono stati acquisiti i seguenti documenti:

certificato di collaudo dello stabile;

certificato di agibilità dei locali;

autorizzazione igienico-sanitaria dell'Azienda USL di Firenze.

*omissis*

## CONCLUSIONI

La relazione tecnica sulla struttura pone in evidenza una idoneità per la funzione istituzionale al limite della discutibilità: se da un lato tutte le certificazioni ed i sopralluoghi ne assicurano l'idoneità legale, non si può non porre qualche dubbio su quella sostanziale.

La trasformazione di un capannone in un centro di soggiorno può essere una buona soluzione per l'emergenza ma non per la continuità.

Il tetto in lamiera pone dei problemi riguardo alla microclimatizzazione non sufficientemente assicurata dai condizionatori; la struttura è complessivamente buia con illuminazione indiretta attraverso plafoniere e tutto viene reso più accettabile proprio grazie ad una manutenzione ed a pulizia accurata: solo in virtù di questa si può esprimere un giudizio di idoneità.

Fatta questa considerazione, la struttura appare adatta per l'attività istituzionale a cui è dedicata, che è in primo luogo quella di accettazione in transito di casi di particolare difficoltà di dipendenza, disturbi di comportamento o difficoltà familiari, ma per persone di avanzata adolescenza o comunque mature. Non sembra invece particolarmente idonea per persone di diversa fragilità ed in particolare per bambini fino all'età dell'infanzia.

In considerazione di questo, l'assegnazione del minore a questa struttura – che è stata tra i motivi del sopralluogo – appare non sufficientemente meditata.

Al momento della ispezione vi era solo un altro ospite, ma con diversa motivazione tale da generare una promiscuità inaccettabile.

Malgrado la sicura buona volontà e il grande affetto ed impegno con cui il caso è stato seguito dal personale dedicato, non si può sostenere che il minore possa aver tratto giovamento in una situazione di isolamento che poteva addirittura essere controproducente ai fini proprio di quella diagnosi di iperattività che era alla base della sua assegnazione.

È soddisfacente aver constatato che, dopo l'iniziativa della Commissione, il bambino sia stato trasferito in un luogo più idoneo e consono alla sua situazione.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sui casi di morte e gravi malattie che hanno colpito  
il personale italiano impiegato nelle missioni militari  
all'estero, nei poligoni di tiro e nei siti in cui vengono  
stoccati munizionamenti, nonché le popolazioni civili  
nei teatri di conflitto e nelle zone adiacenti le basi  
militari sul territorio nazionale, con particolare  
attenzione agli effetti dell'utilizzo di proiettili al-  
l'uranio impoverito e della dispersione nell'ambiente  
di nanoparticelle di minerali pesanti prodotte dalle  
esplosioni di materiale bellico**

Mercoledì 6 febbraio 2008

**13ª Seduta**

*Presidenza della Presidente*  
**BRISCA MENAPACE**

*La seduta inizia alle ore 15,15.*

*SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

La Presidente BRISCA MENAPACE avverte che sarà redatto e pubblicato il resoconto stenografico della seduta.

La Presidente BRISCA MENAPACE ricorda che l'ordine del giorno della seduta reca l'esame di uno schema di relazione finale sulle risultanze dell'indagine svolta dalla Commissione, da lei predisposto ai sensi dell'articolo 2 della deliberazione del Senato dell'11 ottobre 2006, istitutiva della Commissione. Il testo in questione – che, ai sensi dell'articolo 20 del regolamento interno della Commissione, non può essere divulgato se non dopo la delibera di approvazione – è già stato distribuito a tutti i Commissari.

Osserva quindi che la senatrice Rame ha presentato numerosi emendamenti e che altri hanno già annunciato la stessa intenzione; in considerazione della necessità di disporre di un tempo congruo a tal fine, propone di fissare il termine per la presentazione degli emendamenti a venerdì 8

febbraio, alle ore 12, e di avviare l'esame dello schema nella seduta corrente, rinviandone il seguito a quella successiva, che potrebbe essere convocata martedì 12 febbraio, alle ore 14,30.

La Commissione concorda.

#### **Esame dello schema di relazione finale sulle risultanze dell'inchiesta svolta dalla Commissione**

La PRESIDENTE, in qualità di relatrice, illustra lo schema di relazione finale in titolo.

Dichiara quindi aperta la discussione generale.

Il senatore COSTA (*FI*), esprime il proprio apprezzamento per il lavoro svolto dalla Commissione, in particolare per l'impulso dato affinché il Governo adottasse concrete misure per l'assistenza e gli indennizzi a favore delle vittime delle patologie dell'inchiesta e dei loro familiari. Preannuncia pertanto fin da ora il proprio voto favorevole.

Il senatore CASSON (*PD-Ulivo*) svolge un'ampia disamina dello schema di relazione, formulando una serie di rilievi critici su alcuni punti a suo avviso non condivisibili. Dopo aver ricordato la carenza di informazioni fornite da taluni uffici del Ministero della difesa, malgrado l'ampia collaborazione offerta dal Ministro Parisi, contesta la possibilità, sia dal punto di vista scientifico che giuridico, di adottare il principio di probabilità in luogo del nesso di causalità nella valutazione del rapporto tra patologie riscontrate e possibili fattori causali, specialmente ai fini del riconoscimento di misure risarcitorie alle vittime e ai loro familiari (in sé assolutamente condivisibile ma che dovrebbe essere perseguito per altra via). Preannuncia quindi la presentazione di emendamenti.

Il senatore BULGARELLI (*IU-Verdi Com*) esprime apprezzamento per l'attività svolta dai Commissari e dagli Uffici, manifestando il proprio rammarico per l'impossibilità di disporre di un tempo ulteriore per concludere i lavori della Commissione, in considerazione delle questioni ancora da approfondire emerse nell'inchiesta, di cui peraltro la relazione dà conto in maniera puntuale. Pur formulando un giudizio positivo sul documento, preannuncia comunque l'intenzione di presentare alcune proposte di modifica o di integrazione, eventualmente congiuntamente ad altri Colleghi.

Il senatore RAMPONI (*AN*) ritiene che lo schema di relazione in esame offra una rappresentazione corretta ed onesta del complesso lavoro svolto dalla Commissione, per cui preannuncia il voto proprio favorevole. Sottolineando l'impossibilità per qualsiasi inchiesta di giungere a conclusioni certe, specialmente sul rapporto tra patologie e possibili fattori scatenanti, attesa la necessità di una lunga e complessa attività di ricerca scientifica, ritiene che tale materia possa essere per il futuro più utilmente

affidata al competente Ministero della difesa anziché ad organismi parlamentari.

Il senatore MANNINO (*UDC*) esprime la propria valutazione positiva sul lavoro svolto dalla Commissione e sullo schema di relazione illustrato, annunciando quindi voto favorevole. Osserva poi che l'adozione del principio di probabilità appare corretta anche da un punto di vista giuridico, come dimostrano numerosi precedenti, trattandosi nel caso di specie di valutazioni di tipo amministrativo (e quindi di carattere discrezionale), finalizzate a fissare i criteri per ammettere a determinati benefici le vittime delle patologie oggetto dell'inchiesta e i loro familiari.

Il senatore BODINI (*PD-Ulivo*) esprime anch'egli apprezzamento per il lavoro svolto dalla Commissione, non nascondendo, però, alcune perplessità sulle conclusioni indicate nello schema di relazione. Osserva infatti che, non essendo stati acquisiti ancora dati scientificamente attendibili sulle patologie oggetto dell'inchiesta, non risulta allo stato possibile formulare conclusioni di qualsiasi tipo non solo su eventuali cause, ma sulla stessa dimensione del fenomeno.

La senatrice VALPIANA (*RC-SE*) esprime il proprio convinto apprezzamento sul lavoro svolto dalla Commissione e dagli Uffici, pur nella limitatezza dei tempi a disposizione che non ha consentito di approfondire tutte le tematiche emerse. Sottolinea i positivi risultati che l'adozione del principio di probabilità ha consentito di ottenere, grazie anche alla disponibilità manifestata dal Ministro della difesa. Preannuncia comunque la presentazione di alcune proposte di modifica, volte soprattutto a precisare alcuni aspetti e a meglio evidenziare talune tematiche come l'assistenza e la prevenzione a favore del personale civile operante nei teatri di guerra (in particolare quello delle organizzazioni non governative) e delle donne soldato, particolarmente esposte anche in ragione della loro potenziale condizione di future madri.

Il senatore AMATO (*FI*) condivide la valutazione positiva del senatore Ramponi sullo schema di relazione in esame, che descrive in maniera obiettiva ed onesta il lavoro della Commissione e segnala le problematiche ancora aperte. Riconosce inoltre la correttezza dell'adozione del principio di probabilità ai fini delle conclusioni dell'inchiesta, pur condividendo le perplessità espresse dal senatore Casson in merito alla sua praticabilità anche in campo giuridico, che pone problemi da valutare attentamente. Si riserva infine di valutare gli emendamenti che saranno presentati.

La presidente BRISCA MENAPACE esprime apprezzamento per il carattere costruttivo degli interventi ed il clima di fattiva collaborazione che ha sempre informato i lavori della Commissione, al di là dei diversi schieramenti politici di appartenenza. Nel preannunciare anche da parte sua l'intenzione di presentare talune modifiche al testo in esame, volti a

recepire le osservazioni formulate nel corso del dibattito, auspica che la relazione finale possa essere approvata con la più ampia convergenza.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*CONVOCAZIONE DI UNA SEDUTA DELLA COMMISSIONE*

La PRESIDENTE avverte che la successiva seduta della Commissione è convocata martedì 12 febbraio, alle ore 14,30.

Prende atto la Commissione.

*La seduta termina alle ore 16,15.*

# SOTTOCOMMISSIONI

## **COMMISSIONE PARLAMENTARE per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi Sottocommissione permanente per l'accesso**

Mercoledì 6 febbraio 2008

*Presidenza del Presidente*  
Antonio SATTA

*Interviene il dottor Giovanni Morello, redattore di Rai Parlamento.*

*La seduta inizia alle ore 15.*

### COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il deputato Antonio SATTA, *presidente*, ricorda che il vigente Regolamento per l'Accesso al servizio radiotelevisivo pubblico prevede, all'articolo 4, comma 5, che «nel periodo successivo all'indizione di un referendum o di una consultazione elettorale anche parziale, sino alla fine delle operazioni di voto, i programmi dell'accesso non possono contenere alcun riferimento alla consultazione stessa, e ad essi non possono prendere parte persone che risultano candidate, ovvero che siano esponenti di partiti o movimenti politici, membri del Governo nazionale, delle Giunte e dei Consiglio regionali e degli enti locali». Questa disposizione, che risulta allineata alle vigenti norme legislative in tema di *par condicio*, innova la prassi anteriore al 2001, secondo la quale i programmi dell'Accesso erano del tutto sospesi durante le campagne elettorali.

Ritiene quindi che, se non vi saranno obiezioni, la programmazione dell'Accesso potrà proseguire anche dopo l'eventuale scioglimento delle Camere e durante la relativa campagna elettorale, purché siano scrupolosamente rispettate le indicazioni ed i limiti contenuti nella disposizione cui ha appena fatto riferimento. Le domande d'Accesso che, in ottemperanza

a tale disposizione, dovessero essere accantonate, saranno trasmesse in epoca successiva alla consultazione elettorale. La competente testata della RAI potrà interpellare il Presidente della Sottocommissione per la definizione di eventuali casi dubbi. Il calendario delle trasmissioni, che includerà le domande pendenti (comprese quelle ammesse nella seduta di oggi) sarà direttamente predisposto dalla RAI ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del Regolamento dell'Accesso.

*(La Sottocommissione conviene).*

Il deputato Egidio Enrico PEDRINI (*IdV*) chiede di conoscere quali siano attualmente gli orari e le reti di programmazione delle trasmissioni televisive e radiofoniche dell'Accesso. Fa altresì presente che l'attività di esame delle domande di Accesso da parte della Sottocommissione riveste carattere di doverosità, e che per tale ragione la Sottocommissione dovrebbe considerarsi legittimata a proseguire i propri lavori, con eventuali ulteriori sedute, anche nel periodo di *prorogatio* delle Camere.

Il deputato Giorgio LAINATI (*FI*) chiede di conoscere alcuni dettagli relativi alla programmazione di una specifica domanda d'Accesso, già accolta dalla Sottocommissione.

Il dottor Giovanni MORELLO, *Redattore di Rai Parlamento*, fornisce ragguagli circa le ore e le reti di programmazione dell'Accesso, nonché chiarimenti sul quesito formulato dal deputato Lainati.

#### **Esame di domande d'Accesso, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento per l'Accesso radiotelevisivo**

Il deputato Antonio SATTA, *presidente*, propone che la Sottocommissione accolga le domande corrispondenti ai seguenti numeri:

6239 Istituto di ricerca per l'arte e la letteratura <i>La Magna Grecia nella poesia italiana: da Corrado Alvaro a Gabriele D'Annunzio</i> . . . . .	TELEVISIVA
6247 Federazione Nazionale Sanitari Pensionati e Vedove <i>Federspev: un angelo custode per i sanitari e superstiti in pensione</i> . . . . .	TELEVISIVA
6252 Associazione Nazionale Dentisti Italiani <i>Il turismo odontoiatrico</i> . . . . .	TELEVISIVA
6253 Associazione Nazionale Dentisti Italiani <i>I dentisti e il volontariato</i> . . . . .	RADIOFONICA
6254 Volontariato Internazionale Donna Educazione Sviluppo <i>Adotta un villaggio: progetti a lungo termine per i pvs</i> . . . . .	TELEVISIVA

6255 Comitato Nazionale Minoranze Etnico-Linguistiche Italia <i>Le minoranze etniche-storiche in Italia</i> . . . . .	TELEVISIVA
6256 Ente patrimoniale della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni <i>Matrimonio eterno</i> . . . . .	TELEVISIVA
6261 Intercultura <i>Incontri che cambiano il mondo</i> . . . . .	TELEVISIVA
6262 Fondazione Ugo Spirito <i>Gedda e i comitati civici nei filmati degli anni 1948-1959</i> . . . . .	TELEVISIVA
6263 Fondazione Pinacoteca del Lingotto Giovanni e Marella Agnelli <i>Scoprire il design. La collezione von Vegesack</i> . . . . .	TELEVISIVA
6264 Fondazione Pinacoteca del Lingotto Giovanni e Marella Agnelli <i>Scoprire il design. La collezione von Vegesack</i> . . . . .	RADIOFONICA
6266 Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze <i>Il volontariato va in vacanza?</i> . . . . .	TELEVISIVA
6267 Istituto Polacco di Roma <i>10 minuti programma tv</i> . . . . .	TELEVISIVA
6269 Unione nazionale imprese recupero crediti e informazioni commerciali <i>Il futuro del recupero credito è nella qualità</i> . . . . .	TELEVISIVA
6270 Compagnia per la musica in Roma <i>Dieci minuti</i>	TELEVISIVA
6271 Consiglio Italiano per i rifugiati Onlus <i>Universo rifugiati: dalle persecuzioni alla protezione</i> . . . . .	TELEVISIVA
6272 Fondazione Terre des Hommes Italia Onlus <i>Dieci minuti</i> . . . . .	TELEVISIVA
6273 Biblioteca comunale Mareggio <i>Sulle orme dei cavalieri crociati</i> . . . . .	TELEVISIVA
6274 Associazione per il cinema e il turismo <i>X edizione del Festival europeo del cinema amatoriale e semiprofessionale</i> . . . . .	TELEVISIVA
6278 Associazione geologica senza frontiere onlus <i>Geologia senza frontiere: un altro modo di vivere la geologia nella cooperazione italiana</i> . . . . .	TELEVISIVA
6282 Centro Europa 2 <i>Gastronomia archeologica</i> . . . . .	TELEVISIVA
6283 Civitella Ranieri Foundation <i>10 minuti tv</i> . . . . .	TELEVISIVA
6285 Ass. Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica <i>Speciale sul congresso dell'associazione Coscioni «Dal corpo dei malati al cuore della politica»</i> . . . . .	TELEVISIVA

6286	Lega Anti Vivisezione <i>L'Europa abbandona le gabbie di batteria per l'allevamento delle galline ovaiole.</i> . . . . .	TELEVISIVA
6295	Organizzazione di volontariato Scultarch animal mundi il teatro è vita <i>Pet therapy.</i> . . . . .	TELEVISIVA
6296	Associazione culturale Danzare la vita – Centro professionale di danza contemporanea teatro danza Elsa Piperno <i>Danzare come modo di essere</i>	TELEVISIVA
6297	Laboratorio Privacy Sviluppo <i>La persona protagonista: ricerche e attività del Laboratorio.</i> . . . .	TELEVISIVA
6298	DRI – Ente interregionale di promozione culturale e turistica <i>Il bollino di qualità Herity.</i> . . . .	TELEVISIVA
6299	DRI – Ente interregionale di promozione culturale e turistica <i>Scruta l'arte... non metterla in disparte: un viaggio attraverso il Lazio alla scoperta dei luoghi culturali meno conosciuti.</i> . . . .	RADIOFONICA
6300	Friends for water onlus <i>Poco a poco «poco» diventa di più.</i> . . . . .	TELEVISIVA
6301	Friends for water onlus <i>Poco a poco «poco» diventa di più.</i> . . . . .	RADIOFONICA
6302	Federazione Esperantista Italiana <i>I giovani per il superamento delle barriere linguistiche e la salvaguardia delle culture</i> . . . . .	TELEVISIVA
6303	Unione Nazionale Pro Loco d'Italia <i>Tutti i colori d'Italia.</i> . . . . .	TELEVISIVA
6304	Unione Nazionale Pro Loco d'Italia <i>Tutti i colori d'Italia.</i> . . . . .	RADIOFONICA
6305	Unione Nazionale Pro Loco d'Italia <i>Tutti i colori d'Italia.</i> . . . . .	TELEVIDEO
6306	Associazione professionale polizia municipale e locale d'Italia <i>Sicurezza urbana e sicurezza generale. Riordino del sistema. Ruolo dello Stato e degli EELL. Sistema di polizia integrato</i> . . . . .	TELEVISIVA
6307	Mentoring USA-Italia <i>Mentoring Usa/Italia</i> . . . . .	TELEVISIVA
6308	Associazione «Amici della Zizzi» O.N.L.U.S. <i>Anniversario costituzione associazione.</i> . . . . .	TELEVISIVA

(La Sottocommissione approva).

La seduta termina alle ore 15,20.

## **CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI**

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi**

*Giovedì 7 febbraio 2008, ore 14*

Seguito dell'audizione del Direttore generale della RAI.

